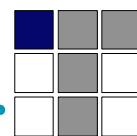


Newsletter

ANNO XI - NUMERO 44

Iscritta presso il Tribunale di Milano in data 16 aprile 1999 al numero 281



POLIZZE MULTIRISCHIO: UN OMBRELLO PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Tutte le garanzie contenute in un solo contratto: è la comodità offerta da una formula assicurativa sempre più diffusa, le polizze multirischio per piccole e medie imprese, industriali, artigianali e di servizi. Questi prodotti, basati su una struttura di tipo modulare, rendono molto più agevole la gestione delle varie coperture perché permettono di concentrare in un'unica scadenza le varie garanzie: generalmente, inoltre, consentono un risparmio rispetto alla sottoscrizione distinta dei vari contratti.

L'offerta delle multirischio è piuttosto ampia e diversificata, non solo dal punto di vista tariffario ma anche delle caratteristiche: nella scelta del prodotto più adatto è particolarmente importante, quindi, il supporto di un intermediario qualificato.



La formula ottimale è quella che, ai fini della determinazione del premio, prende in considerazione un unico parametro, generalmente il fatturato: questo sistema, infatti, semplifica notevolmente la fase d'assunzione del rischio e le informazioni che l'impresa deve fornire alla compagnia prima della sottoscrizione del contratto.

Alcune polizze, inoltre, adottano una struttura ancora maggiore perché prevedono un unico massimale per tutte le garanzie.

Per contro, bisogna tener presente che, in caso di disdetta da parte della compagnia, con le multirischio vengono annullate tutte le garanzie, e l'azienda si ritrova quindi completamente scoperta sotto il profilo assicurativo.

Le coperture che di solito vengono raggruppate sono quelle contro incendio ed eventi speciali, furto e rapina, rc verso terzi o nei confronti dei dipendenti.

Le clausole cui occorre prestare attenzione sono quelle tipiche delle singole garanzie: per l'incendio, in particolare, bisogna verificare se la copertura è per rischi elencati oppure di tipo *all risk*, che comprende cioè tutto quanto non sia espressamente escluso.

GRUPPO ASSITECA

Per quanto riguarda le tariffe, risulta praticamente impossibile fornire cifre indicative: tutto dipende dalla tipologia d'azienda e dal settore in cui essa opera.

La garanzia di base contro l'incendio rimborsa i danni provocati da quest'evento e da quelli assimilati, come fulmine, esplosione, scoppio e fuoriuscita di fumo, oltre alle spese per demolire e sgomberare i residui del sinistro; in alcuni casi, inoltre, è possibile garantirsi anche contro fenomeni naturali come terremoto e alluvione.

Alcune polizze offrono anche una garanzia contro i danni indiretti, connessi all'interruzione di attività dovuta all'evento principale, che, in molti casi sono più gravi di quelli provocati direttamente dall'evento.

La garanzia furto risarcisce invece i danni provocati da sottrazione dei beni assicurati, rapina ed estorsione, atti vandalici e guasti causati dai ladri: generalmente sono disponibili garanzie accessorie che includono i fatti avvenuti in seguito ad infortunio o malore del portavalori, i furti ai beni in lavorazione, riparazione o deposito presso terzi o in esposizione a mostre e fiere.

La copertura di responsabilità civile, infine, tiene indenne l'azienda assicurata delle somme che può essere chiamata a risarcire a terzi per morte, lesioni personali, distruzione o deterioramento di beni a causa di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività e commesso da assicurato, familiari coadiuvanti, soci e associati in partecipazione o dipendenti.

Non sono considerati terzi (e quindi la garanzia non opera nei loro confronti), i familiari dell'assicurato, il legale rappresentante, i soci a responsabilità illimitata, gli amministratori e i prestatori di lavoro per il danno da questi subito: in questo caso, infatti, è necessario stipulare la copertura rco (responsabilità civile verso i prestatori di lavoro) che risponde di quanto l'azienda assicurata sia tenuta a pagare in caso di morte, infortuni e invalidità permanente di dipendenti o lavoratori parasubordinati.

A fronte di un premio a parte, sono disponibili alcune garanzie aggiuntive che possono risultare particolarmente utili a seconda dell'attività dell'impresa: possono essere inclusi, per esempio, i danni da interruzioni o sospensioni d'attività conseguenti ad un sinistro indennizzabile e la responsabilità personale di tutti i dipendenti e lavoratori parasubordinati nell'ambito dell'attività svolta per l'azienda. Le imprese che compiono manutenzione, installazione o riparazione d'impianti possono assicurarsi anche contro i danni procurati a terzi dagli impianti stessi dopo l'ultimazione dei lavori.

In relazione alla crescente globalizzazione delle attività economiche, un aspetto da verificare con particolare attenzione è quello relativo alla copertura territoriale: mentre la garanzia di rc verso terzi è limitata di solito agli Stati europei, quella nei confronti dei dipendenti è valida di regola in tutto il mondo.

ASSICURAZIONE CALAMITA' NATURALI: A CHE PUNTO SIAMO?

- Estensione automatica dell'assicurazione rischi catastrofali su tutte le polizze incendio di nuova emissione riguardanti immobili ad uso abitativo.
- Abbattimento graduale dall'attuale 21,35% al 12,50% dell'imposta su queste polizze, per evitare aumenti dei premi.
- Premi correlati agli indici di rischio delle diverse aree.
- Costituzione di un Consorzio di co-riassicurazione da parte delle compagnie, garantito dallo Stato, eventualmente anche attraverso una società privata a partecipazione pubblica, nel caso gli eventi ne esauriscano la capacità.
- Celere risarcimento dei danni affidato ad un corpo di periti particolarmente qualificati.

Sono alcuni degli aspetti più significativi del progetto di legge presentato lo scorso giugno alla Camera e che prevede uno o più decreti legislativi diretti a disciplinare l'assicurazione dei rischi derivanti da calamità naturali.

Il **sistema** proposto è di tipo **misto pubblico-privato** e prevede, accanto al soggetto pubblico, l'intervento del settore assicurativo nazionale e internazionale.

Il modello è imperniato sul meccanismo degli accantonamenti effettuati dal settore assicurativo per fronteggiare il rischio di future catastrofi, rafforzato dalla garanzia dell'intervento dello Stato qualora le riserve si rivelassero insufficienti a fronteggiare la gravità

dei danni subiti.

A sua volta, l'utilizzo previsto della riassicurazione internazionale garantirebbe un miglior riparto dei costi assieme a un conseguente maggiore afflusso di risorse.

I premi assicurativi saranno correlati agli indici di rischio delle diverse aree del territorio in modo da attenuare l'onere per i cittadini delle aree più esposte al rischio.

In tale contesto è previsto che il **Dipartimento della Protezione Civile**, oltre a dichiarare lo stato di calamità, **definisca piani provinciali di prevenzione** sul territorio e quindi dia istruzioni preventive per evitare che le nuove costruzioni siano erette senza rispettare le norme antisismiche o troppo vicine a fiumi o a luoghi esposti a frane.

Il rispetto e l'attuazione dei piani di prevenzione dovrà collegarsi a un meccanismo premiante/penalizzante sui livelli di franchigia e di premio delle coperture assicurative.

Ai cittadini che non hanno la possibilità di assicurarsi, lo Stato garantirebbe il risarcimento solo se si trovano sotto una fascia di reddito che deve essere definita con rigore; a coloro che abitano in zone ad elevata probabilità di sinistri naturali è garantito il risarcimento anche in assenza di copertura assicurativa.

Nella Finanziaria 2005 è stato istituito poi un fondo di garanzia proprio per favorire l'avvio di un regime assicurativo per la copertura dei rischi derivanti dalle calamità naturali.

LA "SICUREZZA" DELLA SALUTE

Lo psicologo Abraham Maslow nei suoi studi relativi alla "sequenzialità dei bisogni" afferma che: *"subito dopo le necessità "fisiologiche" (mangiare, bere, dormire) viene per l'essere umano il bisogno di sicurezza, ovvero la necessità di salute, casa, lavoro"*. Appare chiaro, quindi, come l'esigenza di sicurezza e di risposte adeguate ed efficaci alle proprie richieste siano sempre stati bisogni alla base della crescita dell'uomo, enfatizzati dal progresso della civiltà.

La salute è senza dubbio uno dei beni principali che, nella nostra società, è sempre stato totalmente, o quasi, tutelato dallo Stato, che ne ha stabilito gli elementi essenziali per la salvaguardia.

In qualità di cittadini, è da anni che assistiamo alla difficile situazione in cui versa il sistema sanitario in Italia, che, seppure universalistico, non è in grado di garantire ovunque le condizioni necessarie in termini di assistenza sanitaria.

Ad aggravare la situazione della spesa sanitaria pubblica influiscono vari fattori tra i quali:

- **l'allungamento della vita media**
- **i progressi della medicina**
- **l'aumento delle prestazioni prescritte dai sanitari**
- **il calo demografico e le incertezze economiche che riducono le disponibilità fiscali e finanziarie necessarie per tali interventi**

A tali elementi si aggiungono politiche di riassetto di bilancio richieste alle Strutture

Sanitarie, e soprattutto condizioni regionali che rendono l'offerta sanitaria per i cittadini molto diversa da regione a regione, comportando così una disomogeneità del territorio italiano. A luoghi in cui vi è un'efficiente risposta pubblica, si affiancano spesso territori in cui la sanità è quasi totalmente una risposta privata. In questo quadro, è prevedibile che i lavoratori cerchino risposte complementari in grado di integrare l'assistenza sanitaria pubblica, così da completare la gamma di servizi presenti sul territorio.

E' su questi elementi che si fonda la sensibilità di intere categorie nei confronti delle prestazioni sanitarie. Ed è da questi presupposti che parte la continua richiesta di coperture sanitarie, attivate non solo attraverso i tradizionali Enti erogatori (SSN), ma in particolare attraverso polizze che rispondano alle necessità di sicurezza e di presidio, proprie delle coperture assicurative volte alla persona.

Polizze Sanitarie: una risposta innovativa alle esigenze di aziende e lavoratori

Cogliere queste necessità di sicurezza, e quindi porre in atto misure che tendano a migliorare il tenore di vita del proprio lavoratore, rappresenta in realtà anche la vera "mission" delle aziende.

Attraverso le Relazioni Industriali si ricercano proprio quegli elementi che, disciplinati dalla contrattazione aziendale, tendono a tutelare il valore dell'azienda, conferito sempre più dalle risorse

umane. E' dimostrato, infatti, che un'azienda che fidelizza il personale ha maggiori probabilità di successo.

Fino a pochi anni fa, le coperture sanitarie erano solo un privilegio dei quadri manageriali di un'azienda. Oggi, invece, la sempre maggiore consapevolezza di tutti i lavoratori ha portato intere categorie di quadri e di impiegati a chiedere alle proprie aziende interventi a sostegno di queste garanzie, attraverso l'utilizzo di risorse contrattuali. Nella normativa dei contratti nazionali, infatti, si trovano delle specifiche che invitano le aziende a porre in essere garanzie sanitarie a favore di tutti i lavoratori (contratti del commercio, del chimico, del turismo ecc. hanno già inserito, tra gli elementi fondamentali della contrattazione, le coperture sanitarie), e sempre più spesso si apre sui tavoli dei contratti integrativi aziendali la richiesta di destinare parte delle risorse economiche al lavoratore, per acquistare coperture sanitarie.

I vantaggi delle coperture sanitarie

Un'azienda che abbia intenzione di offrire simili strumenti al proprio personale può accogliere tale richiesta ottenendo il raggiungimento di due fondamentali obiettivi:

- **fidelizzazione del personale**
- **risparmio fiscale**

Sul primo punto si è già detto.

A favore delle aziende che decidono di utilizzare parte delle risorse economiche destinate ai rinnovi contrattuali (normalmente si parla di risorse ricavate dal premio variabile di produzione) per l'acquisto di coperture sanitarie, specifici istituti fiscali consentono di detrarre integralmente, dal costo del lavoro, tali risorse fino ad un massimo

di Euro 3.615,00 per ogni singolo lavoratore, purché siano state rispettate alcune condizioni. La prima prevede il coinvolgimento in modo collettivo di una categoria di dipendenti, individuati secondo principi omogenei:

- **tutti i quadri**
- **tutti i lavoratori che abbiano mantenuto un certo numero di anni di servizio**
- **tutti i lavoratori a tempo pieno**

La seconda richiede che tale benefit sia elargito attraverso un regolamento aziendale o un contratto di lavoro.

Infine, gli importi stabiliti per la prestazione sanitaria devono transitare da una Cassa Sanitaria che sia in regola con la normativa vigente.

In tal modo, considerando le risorse destinate a tali coperture, l'azienda non dovrà sostenere il pagamento degli oneri fiscali, ma solamente il versamento all'INPS del contributo di solidarietà pari al 10%.

Per il lavoratore, le coperture sanitarie saranno un controvalore molto più cospicuo di un equivalente aumento di stipendio, che è sempre gravato da tasse e oneri.

Per le categorie impiegatizie medie, valutando il livello degli aumenti dei rinnovi contrattuali, è senza dubbio un valore più elevato. Infatti le prestazioni, quali il rimborso spese per un ricovero o il pagamento di visite specialistiche, spesso garantite per il dipendente e per l'intero nucleo familiare, consistono sicuramente in importi più elevati rispetto a un aumento di stipendio.

Dott.ssa Fiammetta Fabris
Direttore Tecnico, Commerciale e
Marketing UNISALUTE

LISBONA 2005 EOS RISQ CONFERENCE E FERMA RISK MANAGEMENT FORUM

In occasione del biennale Forum FERMA, Federazione delle Associazioni Europee di Risk Management, tenutosi a Lisbona nei primi giorni di ottobre, EOS Risq ha organizzato la propria conferenza, apertasi proprio con un cocktail per i partecipanti al Ferma.

Nell'intervento d'apertura il Presidente John Percy-Davis ha illustrato lo sviluppo di EOS sia in termini numerici sia di presenza territoriale intercorsi dall'ultima conferenza, tenutasi a Roma nell'ottobre 2003. Ha altresì sottolineando la nuova, forte, presenza in Germania grazie a Ecclesia Groupe, oggi sesto partner, che porterà un rinnovato vigore a tutta l'attività EOS Risq. Accanto a tematiche interne al mondo EOS, si è svolto un incontro sugli scenari futuri dell'attività di brokeraggio durante il quale sono intervenuti Jens Wohlthat, Direttore Centrale di HDI (primario gruppo assicurativo tedesco), Jo Willaert, Risk Manager della AGFA Gaevent, e Regis Coccia, Redattore Capo del settimanale Business Insurance.

Alla conferenza hanno aderito più di 75 partecipanti in rappresentanza dei 6 partner EOS Risq - Alexander Forbes, Diot, Greco, Vanbreda, Ecclesia e Assiteca - nonché i colleghi di Spagna e di Paesi dell'Est quali Romania, Bulgaria, Uzbekistan; ospiti graditi i corrispondenti portoghesi di EOS. Prossimo appuntamento nel 2007 a Ginevra!

A cura di:

Direttore Responsabile: E. Tettamanzi
Hanno collaborato: R. Bagnoli, F. Fabris
Redazione: L. Pastori, C. Brambilla

GRUPPO ASSITECA

Direzione Generale: Via Sigieri, 14 - 20135 Milano - Tel.02.54679.1 ; Fax 02.55192298
www.gruppoassiteca.com - assiteca@assiteca.it

Assiteca Spa	Milano, Lecco, Manzano (Ud), Pescara, Taranto	Assiteca BSA Srl	Modena, Cesena
Assirein Spa	Torino	Assiteca Adriatica Srl	Ancona
Assiteca - S.A. Spa	Genova	Assiteca Fortune Srl	Livorno, Firenze
Assiteca Nord-Est Srl	Verona	Italteca Srl	Roma
Assiteca Piacenza Srl	Piacenza	Assiteca Napoli Spa	Napoli
		6sicuro Spa	Milano

EOS RISQ: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Turchia, Ucraina, Ungheria.

News sul mondo economico, finanziario e assicurativo?

Assiteca ha realizzato in collaborazione con Espansione e autorevoli firme del giornalismo italiano un servizio innovativo e gratuito di News OnLine.

ISCRIVITI AD ASSITECANNEWS PER RICEVERE L'AGGIORNAMENTO MENSILE NELL'AREA NEWS DEL SITO WWW.GRUPPOASSITECA.COM